

DAL DIRETTORE SCIENTIFICO

SIIA-ESH



Considero la mia elezione a Presidente della European Society of Hypertension (ESH) per i prossimi due anni come un grande onore ed un riconoscimento non solo del lavoro svolto da me e dal nostro gruppo, ma anche dalla intera comunità scientifica italiana che negli anni passati si è dedicata con grande successo a questo affascinante campo di ricerca, in particolare nell'ambito della Società Italiana dell'Iperensione Arteriosa (SIIA). Ritengo che sia stata anche una fortunata coincidenza che la mia nomina sia avvenuta durante il Congresso di Milano, in una città dove in pratica la ESH è nata e dove, come è noto, la ricerca scientifica ha raggiunto livelli di assoluta eccellenza, con la guida e l'indirizzo di riconosciuti e illuminati Maestri.

La ricerca scientifica nel campo dell'ipertensione arteriosa è sempre stata di altissimo livello, innovativa e altamente produttiva, un vero esempio di efficace applicazione di moderne metodologie, che hanno unito la ricerca di base e la ricerca clinica, anche nell'ambito di grandi studi multicentrici, secondo un approccio traslazionale esemplare. In sostanza, un vero successo della medicina moderna, che tuttavia può fornire risultati ancora migliori in termini di prevenzione e riduzione dell'incidenza di eventi cardiovascolari. Ritengo che sia necessario continuare nel percorso di rafforzamento dell'impegno nella ricerca scientifica, anche nell'ambito di nuovi progetti inseriti in una rete di collaborazione di Centri e Laboratori europei. Inoltre, sarà indispensabile proseguire nelle attività di formazione e di implementazione delle conoscenze acquisite, così da poter ottenere un migliore controllo della pressione arteriosa nella popolazione, come già indicato nel Progetto 70% della SIIA. Infine, sarà opportuno utilizzare al meglio quello che il progresso tecnologico mette a disposizione, con nuove tecnologie che possono consentire una migliore comunicazione tra medico e paziente, un più accurato approccio diagnostico, una più efficace e personalizzata terapia.

Pertanto, *impegno scientifico, informazione, implementazione, innovazione*, saranno i punti di riferimento miei e del Consiglio Scientifico della ESH per i prossimi anni. Per raggiungere questi obiettivi saranno fondamentali la partecipazione, il contributo e il supporto del Presidente e di tutti gli amici Soci della Società Italiana dell'Iperensione Arteriosa.

Il Direttore Scientifico
Enrico Agabiti Rosei